

VIA CRUCIS
Comunità religiose Francescane Missionarie, Provvidenza,
Servi di Maria del Cuore di Gesù
venerdì 24 marzo 2017

Canto: Ti seguirò (n.102)

Introduzione (*sacerdote*)

Ripercorriamo il cammino del Signore Gesù sulla via della croce. Vogliamo farlo contemplando il volto di Gesù, un volto sfigurato dalla violenza e dalla sofferenza. È il Volto di un Dio che s'è fatto veramente uomo, e tra gli uomini ha preso l'ultimo posto, quello degli oppressi e degli umiliati. Ma proprio a questi ultimi ha dato la dignità del Figlio.

Ecco perché il Volto di Gesù sa esprimere sofferenza senza rancore, giudizio senza condanna. È il volto dell'Uomo attraverso il quale vediamo il Volto paterno di Dio.

PRIMA STAZIONE: GESÙ È CARICATO DEL LEGNO DELLA CROCE

Canto

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor; gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 31)

I soldati, dopo aver schernito Gesù, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

Riflessione

L'accoglienza porta diritto al cuore del Crocifisso. Dobbiamo accogliere il fratello come un dono, non come un rivale o un possibile concorrente. Accogliere il fratello con tutti i suoi "bagagli", perché non ci vuole molto ad accettare il prossimo senza nome, contorni, o fisionomia, ma occorre una gran fatica per accettare chi abita di fronte a casa mia.

Momento di silenzio

Preghiera (insieme)

Signore, ti chiediamo di aiutarci ad accettare le piccole contrarietà, gli incomodi, le incomprensioni e quanto ci può far soffrire, per saper prendere la nostra croce ogni giorno e seguirti. E questo, anche quando il soffrire è ingiusto, anche quando a noi sembra di non meritarlo. Te lo chiediamo per intercessione del nostro Padre San Luigi, per i meriti della sua santità e per la luminosità del suo esempio.

SECONDA STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Canto

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor; gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Riflessione

Molti altri sono fuggiti, Maria non fugge. Ella sta lì, con il coraggio della madre, con la fedeltà della madre, con la bontà della madre, e con la sua fede, che resiste nell'oscurità. Come ha creduto quando l'angelo le annunciò ciò che era incredibile - che sarebbe divenuta madre dell'Altissimo - così ha creduto nell'ora della sua più grande umiliazione. È così che, nell'ora della croce, nell'ora della notte più buia del mondo, Maria è diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa.

Momento di silenzio

Preghiera (insieme)

Grazie Gesù per il dono di tua Madre che veglia sul nostro cammino: in Lei troviamo consolazione e conforto, la strada che conduce a Te. Ti preghiamo Maria per tutte le mamme che soffrono per la perdita di un figlio, per le mamme che assistono i figli malati, carcerati e per quelle che piangono per i figli smarriti. Infondi loro il coraggio di stare accanto alla croce come facesti tu con Gesù.

TERZA STAZIONE: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Canto

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor; gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Dal libro del profeta Isaia (Is 53, 2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che conosce il patire.

Riflessione

Signore Gesù la Veronica ha asciugato il tuo volto pieno di sofferenza e di dolore. E' stata una donna coraggiosa, ha compiuto un gesto di bontà e di tenerezza nato spontaneo nel cuore! Ha vinto la paura del giudizio degli altri, si è distinta dalla folla, ha fatto vincere l'amore!

Momento di silenzio

Preghiera (insieme)

Ti ringraziamo per tutte le persone che si sono fatte a noi vicine nei momenti difficili e dolorosi della nostra vita, che ci hanno donato preghiera, sorriso, consolazione, tenerezza e vicinanza. Grazie soprattutto per il coraggio di tante donne missionarie che compiono quotidiani gesti di tenerezza e di bontà verso i poveri, vedendo in loro il tuo volto. Fa che i nostri cuori e le nostre mani si aprano ai più bisognosi, perché la carezza del tuo amore passi attraverso i nostri gesti di bontà, donando respiro all'anima e sollievo al cuore di chi è ferito e solo.

QUARTA STAZIONE: GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Canto

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor; gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Dalla prima lettera di San Pietro apostolo (1Pt 2, 19-23)

A questo infatti siete stati chiamati, poiché: anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia.

Riflessione

I lenti passi di Gesù si conclusero con un'ultima caduta, a pochi metri dal luogo dell'esecuzione. Mentre cerchiamo di immedesimarci in Gesù che cammina e cade sotto la croce, è ben giusto che proviamo in noi sentimenti di pentimento e di dolore. Ma ancora più forte deve essere la gratitudine che invade la nostra anima, perché Gesù ci ha unito così intimamente a sé da fare anche di noi i figli di Dio.

Momento di silenzio

Preghiera (insieme)

Grazie Signore Gesù perché con il tuo esempio ci insegni a sopportare con pazienza la sofferenza. Ci insegni che l'Amore non si ferma dinanzi a nessuna croce, difficoltà, caduta. Grazie Signore Gesù perché sei sempre pronto a rialzarci quando cadiamo. Ti preghiamo di aiutare in modo particolare tutte quelle persone che sono cadute più volte e sono tentate di pensare che non ce la faranno mai. Signore aiutale a rialzarsi, come hai fatto Tu.

QUINTA STAZIONE: GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

Canto

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor; gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 22, 22-28)

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Erano circa le nove del mattino quando lo crocifissero: e l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: Il re dei giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

Riflessione

Dagli scritti di Padre Luigi Scrosoppi

“Guardino spesso il crocifisso, ed ivi riflettano per chi e quanto abbia Egli patito e poi esclaminano: Signore parlatemi. E come il Signore farà loro conoscere che talvolta si voglia fare il proprio volere che il suo, piangano le loro colpe e facciano quelle proteste di voler operare subito tutto quello che vorrebbero aver fatto quando verranno da Lui giudicati.”

Momento di silenzio

Preghiera (insieme)

Ti preghiamo per tutti coloro che oggi sono umiliati e maltrattati per la loro fede in Te. In molte terre e in diversi modi il male si abbatte su di loro semplicemente perché credono in Te, perché professano di essere tuoi figli. Che il Tuo amore per noi e la nostra fiducia in Te siano più forti di

ogni umana paura. Sostieni e consola questi nostri fratelli e sorelle cristiani tribolati e perseguitati: la loro fede viva e autentica, possa scuotere e risvegliare la nostra fede spenta, comoda e spesso seduta.

SESTA STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Canto

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor; gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 57-58)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato.

Riflessione

E ora che tutto è stato sopportato, si vede che Gesù, nonostante il potere dell'odio e della vigliaccheria, non è rimasto solo. I fedeli ci sono. Sotto la croce c'erano Maria, sua Madre, la sorella di sua Madre, Maria, Maria di Màgdala e il discepolo che egli amava. Ora arriva anche un uomo ricco, Giuseppe d'Arimatea: il ricco trova come passare per la cruna di un ago, perché Dio gliene dona la grazia. E arriva anche un membro del sinedrio, Nicodèmo. Anche nel sinedrio, che aveva deciso la sua morte, c'è qualcuno che crede, che conosce e riconosce Gesù dopo che è morto. Sopra l'ora del grande lutto, del grande ottenebramento e della disperazione, sta misteriosamente la luce della speranza. Il Dio nascosto rimane comunque il Dio vivente e vicino.

Momento di silenzio

Preghiera (insieme)

Quante volte sembra che tu Signore stia dormendo. Fa' che nell'ora dell'oscurità riconosciamo che tu comunque sei lì. Non lasciarci da soli quando tendiamo a perderci d'animo. Aiutaci a non lasciarti da solo. Donaci una fedeltà che resista nello smarrimento e un amore che ti accolga nel momento più estremo del tuo bisogno, come la Madre tua, che ti avvolse di nuovo nel suo grembo. Aiutaci a offrirti la nostra capacità, il nostro cuore, il nostro tempo, preparando così il giardino nel quale può avvenire la risurrezione.